

ABBONAMENTO.
In tutta la giornata...
Anno...
Trimestre...
Per gli Stati dell'Unione Postale Anno 2...

IL TRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia.

INSEZIONARI.
In terza pagina...
In quarta pagina...
Per gli inserzionari prezzi da convenire.

Interessi e cronache provinciali

A Porto-Nogaro

Movimento - Lavori urgenti - Avvenire
Miaffrettò a mandarci i dati statistici del movimento di Porto-Nogaro del l'anno 1903:

Table with 2 columns: Item (e.g., Vellori N. 317, Merce sbarcata dall'Estero) and Quantity (tonn. 11,938, etc.)

Totale tonn. 24,947
Movimento generale tonnellate N. 80,382.

Questo rilevante aumento di traffico, da superare di un terzo quello del precedente anno, è la miglior riprova, la prova matematica della progressiva prosperità di Porto Nogaro a vantaggio del commercio del nostro Friuli.

Però dobbiamo insistere presso il Governo e maggiormente insistere, oggi che il traffico è di tanto aumentato, perché si decida finalmente a soddisfare le giuste, ripetute istanze dei capitani marittimi, spedizionieri e commercianti, col provvedere:

I. All'attuazione del progettato taglio delle due curve del fiume Corno, del «Casso Maccheroni» e «Paludetta» (Progetto 1890 ing. del Geolo Cirilo Beggiora per una spesa presuntiva di lire 48,000 che si ridurrà in effettivo appena a lire 30,000).

A questo proposito torna opportuno ricordare che il Ministero dei Lavori Pubblici fin dal gennaio 1899 informava il nostro Comune che, disposto un esame da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Udine e dell'Ispectore del G. n. o Civile per il terzo compartimento, non fu ravvisata l'urgenza dell'opera richiesta, la quale soltanto allora potrebbe affermarsi quando sul Corno fosse attivata la navigazione a vapore.

Ors anche la navigazione a vapore è attivata e noi vogliamo ritenere che il Governo, rotti tutti gli indugi, si risolverà per l'immediata esecuzione dei lavori. Se no, il servizio a vapore è destinato a morire nel nascere, non potendo aver vita una iniziativa costretta alle falce e ai danni derivanti da un difficilissimo, lungo e pericoloso percorso acquatico, quale il tortuoso fiume Corno per il tratto da Nogaro all'affluente Zumele.

II. All'opportuno spostamento dei binari della ferrovia lungo il piazzale del Porto, per rendere accessibile e libero il nuovo tratto di banchina, il quale altrimenti resterà inservibile, nessuna barca volendo approdare dove non sono possibili le operazioni di carico e scarico delle merci. Senza tale spostamento di binari il lavoro di prolungamento della banchina, tanto reclamato e tanto utile, resterà opera morta.

L'inconveniente è di tale evidenza che non dubitiamo si vorrà tosto porvi riparo.

Porto-Nogaro è destinato ad un grande avvenire, anche senza le dighe a Porto Buso, mercè la navigazione fluviale. Unico scalo fluviale classificato, congiunto alla ferrovia Pontebana, approfitterà precipuamente dei vantaggi della navigazione delle vie acquose interne; esso che verrà a trovarsi a capo della nuova ed economica via, al confine orientale del Regno, e servirà come di stazione internazionale pel traffico con Trieste.

E noi abbiamo fede che l'importantissimo problema passi in breve dallo stato di studio a quello dei fatti compiuti. Ce ne danno affidamento sicuro la seria iniziativa presa dalle città di Milano e di Venezia, la pronta adesione di tutti gli enti interessati e finalmente le buone intenzioni dimostrate dal Governo.

In attesa adunque che, all'esempio delle altre Nazioni più progredite di noi, anche il nostro Paese sia dotato delle nuove potenti vie di traffico, voglia ora il Governo soddisfare ai bisogni del momento, ordinando la sollecita esecuzione degli accennati urgenti lavori.

Paluzza 18 (rit.)

Domenica 17 voigento si tenne l'annuale Assemblée dei soci dell'operaia nel locale ex-scuola di San Nicolò. Scopo della riunione era quello di addivenire all'elezione parziale di otto consiglieri. La sala fu tutto il giorno animata dai numerosi soci che convennero alla votazione. Conseguirono maggiori voti i seguenti: Di Centa Giacomo (Rivo), Di Ronco Celestino (idem), De Vora Albino (Carciovento), Unter Giuseppe (Tinau), Buzzi Quirino (Treppo Carnio), Cortolozzi Gasparo (idem), Englaro Osualdo (Paluzza) e Morocutti Gaualdo (Treppo Carnio). Nella stessa tornata, oltre alcune questioni d'indole amministrativa, i congressati, in numero di un centinaio e più, approvarono due ordini del giorno riguardanti, il primo l'esposizione della bandiera sociale nelle sole manifestazioni della famiglia operaia, e l'altro per l'iscrizione dei soci operai alla Cassa sanzion. di previdenza.

La discussione vivace, prodeotta sempre in modo calmo e sereno dettando grande interessamento nei soci. Ed ora prima di far punto, parla da questo giornale un grato e memore saluto ai consiglieri scaduti, ed in modo speciale all'egregio presidente in... extremis signor Matteo Brunetti junior che fu l'anima e l'intelletto del sodalizio dalla sua fondazione.

In obbedienza allo Statuto i consiglieri cessati non potevano domenica essere rieletti che dopo un anno dalla scadenza. Ottimo provvedimento questo che da adito così a tutti i soci di occuparsi de visu dagli interessi sociali, e che dovrebbe essere azienda parte sostanziale della legge comunale per farla una buona volta anche con l'ereditarietà delle cariche.

Domenica poi verrà convocato il Consiglio generale per la nomina dell'Ufficio amministrativo.

Moscardo.

Pordenone, 17 (rit.) - (Dafne)
La feccazione del carattere - Non ci muove invidia. Supriori, alla piccoletta grandi vanità abbiamo indifferenti assistito all'agitarsi dei partiti nelle ultime elezioni.

Non parleremo di vinti e vincitori dal lato numerico, danchè ci pare che di fronte al mezzo usato il peana della vittoria possa tramutarsi in un vero deprofundis.

In fatti se il carattere, la coerenza, la costanza del principio professato sono il più sicuro termometro dell'etica politica - di un individuo come di un partito - di fronte alle vergognose concessioni fatte, di fronte alle transazioni imposte e subite, a ben misera cosa si riduce la superiorità numerica del conubio.

Perchè, lo sappiamo gli elettori, mentre la democrazia ha fatto da sé, senza l'ausilio dei socialisti (i quali sono forse i veri vincitori dell'ora presente), i moderati, visto che andava a mare la intesa cogli estremi di sinistra, si son volti a destra e... non hanno punto rossore di baciarne in fronte, pur di vincere ancora, chi delle istituzioni monarchico- costituzionali fu nemico, è insidiatore e sarà forse bacchino.

Ecco qui la vanità che spunta. S'erano prefissi di sbocconcellare la democrazia e dopo averne sostenuti i nomi, con un fregoligno voltafaccia li hanno non solo abbandonati, il che sarebbe stato logico almeno, ma insidiosamente combattuti!

La «Luz del potere» li aveva acciecati. Dimentichi che le fisionomie dei partiti si conservano intatte col sacrificio nei momenti di lotta difficile, dimentichi della loro massima eterna «niente politica», si sono venduti per 170 voti - dachè in due contano circa 340 elettori, mentre la democrazia da sola ne conta 228 - e a loro dichiarati nemici che della politica italiana scelgono quella del Vaticano, hanno messo indosso la veste dell'aleato.

Fu una locazione del carattere. E' vero che in questi tempi di affarismo, in cui i pubblici poteri diventano fomite di speculazioni come parte delle famose leggi protettive del lavoro, il carattere quale virtù civile è merce sconosciuta, ma il popolo lavoratore che non partecipa all'opera di spogliamento deve osservare che la virtù cade all'interesse privato o di casta, dove e quando un partito compie una transazione, perchè è certo che ivi sta un'insidia per lui e per i suoi supremi interessi.

la colpa dei primi non giustifica la vergogna dei secondi. Anzi, questi, sono senza pudore politico addirittura.

Perchè nella storia degli ultimi tempi il partito più inerte - sia nel programma che nell'azione - fu quello dell'ordine, mentre per converso pareva che si rafforzasse, in una cogli estremi, il partito clericale che col nuovo stiliellus appellato «democrazia cristiana» aveva detto di essere organizzato, forte di voti e di riforme. Ebbene, con tutta la sua forza economica, casse, assicurazioni ecc., tutta la sua influenza ed ascendenza politica religiosa, questo partito non si vergogno di acquistare il «carattere» del suo avversario liberale e col massone riconosciuto fonda la sua dignità e i nomi dei suoi rappresentanti.

E' ciò decoroso? E' un ave tuo te judico?

Nella Concordia del 17, proprio nel giorno delle elezioni, si legge: «I sedicenti amanti dell'ordine vorrebbero alle volte comporre delle amministrazioni comunali libere da qualsiasi colore partigiano... ricorrendo ad amalgame impossibili. Si vorrebbe che, lasciata in disparte ogni veduta personale, il cattolico si unisse al massone ecc. Ridicola pretesa (Vergognosa realtà, diciamo noi)»

E poi: «ci conservatori (i clericali) vorranno il buon ordine, (che cos'è l'ordine?) la pace sociale (sentimentalità da guerrafonda) ma dissenziranno da essi (conservatori) nella ricerca dei mezzi per ottenerla. Come si potranno quindi facilmente combinare? E' sempre bene che i partiti si trattino con franchezza ecc.»

Ora anche c'è che distingue i partiti è appunto il mezzo, i clericali unendosi ai massoni dicono col fatto la negazione dello strombazzato principio.

Perchè poi non fu una di quelle alleanze che talvolta, in peculiari circostanze di tempo e di luogo, sono consigliate da un supremo interesse comune di conservazione di fronte al progressivo e cociente movimento delle classi non abbienti, ma è stato invece un vero accordo con conseguente abdicazione da l'ona e dall'altra parte fatto all'unico fine di tenersi in le redini conservatrici dell'arte locale.

I clericali, figli dell'ambizione, a cui il potere preme ed urge onde mantenere il piccolo giro di favoritismi in pro della Chiesa sempre benevolmente disposta a legittimare colla sua massana Autorità tutti i soprusi delle classi dominatrici, non seppero e non vollero conoscere la dignità che ad ogni partito conviensi e in luogo di affrontare la situazione piegarono vergognosamente il groppone e, in nomine spiritus, strinsero al loro avversario la mano.

Un partito che alla vigilia della battaglia si accorda della franchezza e amalgamandosi oscura, o meglio uccide, la propria personalità... è un partito che sta per mutarsi in setta o in aggregazione di affaristi senza idealità all'infuori del dio danaro. Può bene il consigliere De Mattia domandare i «moccoli» alla madonna, può bene insistere perchè il Comune alimenti le mense dei preti... ma di più di questa miseria egli non potrà fare se lo stesso foglio di carta tiene il suo nome con quelli di Veroi ed altri notoriamente massoni. Perchè è evidente nella lista l'opposizione fatta alla democrazia che voleva e vuole riforme, a quella democrazia non inquinata di socialismo spauracchio di ogni buon conservatore.

Dove vanno così la franchezza, la proletaria riforme, l'avversazione al confusionismo, ecc.? No. I moderati si sono venduti ai clericali, i clericali hanno ricettato vendendo alla loro volta il bigaglio... morale... Peccato che gli elettori non abbiano funzionato come la scopa del grande ed immortale maso di Volfgang Goethe! Così non fu.

Speriamo che la democrazia si sia accorta del suicidio degli avversari che rimarranno in vita solo per forza della legge, eterno «paracarro» degli esseri semivivi, e provveda in tempo a funzionare da granata nell'ambiente medico del confusionismo paesano.

Tralasciamo poi di commentare il contegno di certi candidati che in ogni circostanza elettorale trovano un abito del momento per non perdere lo scanno grosso a San Marco. Questi sono e saranno i seguaci e la dimostrazione come, in fondo, più nelle classi elevate che nel popolo regni l'incoscienza sovratta dalla sovrana vagità del potere.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

Il solenne funerale

di Luigi Braida

Solenni, quali si prevedeva, grandiose per l'immenso concorso o per l'evidente espressione di profondo sentimento, vera attestazione di grande lutto cittadino, furono ieri la onoranza funebre alla salma del dott. Luigi Braida.

Fu uno di quei funerali che non si descrivono, cui si assiste col cuore stretto dall'angoscia, il cui passaggio suscita fremiti di commozione, il cui significato e ricordo rimane negli animi come monumento perenne.

Così passano le figure dei buoni: preziose ed esemplari in vita; preziose ed esemplari in morte, ravvivando nel suscitato compianto il culto della bontà.

I presenti

Sino dalle 13.30 incominciano a formarsi, in via Daniele Manin, i preparativi per i funerali.

Affluiscono a decine, a centinaia gli amici e gli ammiratori, e gli album per le firme, nell'abitazione del perduto amico, accolgono a centinaia e centinaia i nomi dei dolenti: omaggio di umili e di egregi, di amici e di estimatori; nomi che rappresentano quanto capita la città nostra nel campo dell'intelletto e della scienza, della vita pubblica, dell'industria e del commercio.

I nomi? Eumerario è l'accoglierli a specificarne l'elenco.

Qui proveremo tuttavia, a prender nota di qualcuno dei presenti: gli ass. Comelli, Magistri, Mattioni, e Braidotti; gli ex-assessori Pico, Drusini, e Cudugnello, quest'ultimo anche in rappresentanza del comm. Michele Perissini; il prof. Penato, il cav. Gregorio Braida, l'ing. Offmann, il dott. Pasquale, il cav. Lanari, il dott. Olpar, l'ing. Calzavara, l'avv. Baschiera, il co. Daniele Aquilini, il dott. G. Biasutti, il cav. Beltrami, il colonnello Maranesi, il rag. Bolzoni, l'avv. Linussa, Carlo Pascoia, l'avv. Mamoli, il cav. Sabbadini, il cav. Miani, il co. di Trento, il comm. Ronchi, il co. Brandis, l'avv. Platca, il cav. Sordani, il cav. Rodolfo Burghart, il cav. Ottavi, Arturo Malignani, Antonio Dal Dan, il cav. Masotti, il cav. Cantoni, G. B. d'Arco, l'avv. Pollis di Cividale, il cav. Ugo Luzzatto.

Il presidente del Tribunale Lupati col giudice Zanetti, Zennaro di Pordenone per l'«Adriatica», il negoziante Angeli, il perito Morelli De Rossi, l'avv. G. B. Billia, Alessandro Nimis, G. B. Volpe, il dott. Romano, il cav. Attilio Pacifico, il dott. Carlo Marzattini, il dott. Somedo De Marco, il dott. De Senibus, il dott. Corca, il cognato dott. Randi procuratore del re a Venezia, il co. Della Porta, l'avv. Fedrigo di Gemona, Giuseppe de Nardo, Farlati di San Daniele, l'avv. Pietro Capellani, G. Spennari di Pordenone, Vittorio Scala rappresentante l'«Adriatica», il prof. Marsone, il capitano Marcolli, il co. dott. G. di Caporaso, il co. Daniele Florio, Emilio Guardini anche per il fratello on. avv. Giuseppe, l'avv. Emilio Nardini, Francesco Orter e figlio, Calzatti Pietro di Gemona, il cav. Piazzetta, il perito Molloni di Cividale, il dott. Roberto Kechler, il cav. Luigi Braidotti, l'ing. V. Canciani, il cav. Merzagora, Ugo Camaritto, Adolfo Loreutz, l'ing. Fuchini, l'ing. Mosè Schiavi, G. B. Marioni, co. Montagnacco Italo di Trevisiano, il cav. Eugenio Cavallari, il co. Pietro Colombatti, il notaio Barnaba, il co. Antonio e Massimiliano Orzani, il marchese Colloredo, l'ing. Cantoni, il cav. G. M. Cantoni, Giuseppe Foghini di S. Giorgio Nogaro, il cav. Luigi Bardusco, l'avv. Nimis, il cav. Gigi De Paoli, Contarini, i Fr.lli Zamparo, il co. Lovaria, Carlo Braida, il cons. di prefettura Pirona, l'avv. Tescari ed il sig. Tocchio per la Procura del re, Antonio Cozzi di S. Marizza Varzo, il pittore Rigo, G. Gambiara, il cav. Dabala, l'ing. Rossi, Brunich di Mortogliano.

Il prof. Libero Fracassetti, cav. Domenico Pecico, prof. Bandolfi, nob. Edoardo Tollini, impiegati della Banca di Udine, G. R. Pascolini di Tavagnacco, dott. Urbani, dott. G. Berghini, ing. Reghini, magg. dott. Moheli, dott. Tacito, Zambelli, Onoro Locatelli direttore della Banca Popolare, dott. Zanuttini, conte Petrai di Lavariano, cav. A. Meusso, cav. Cosattini, dott. Francesco Stringari, dott. Rubazar, Gino Masutti, dott. Sartogo, cav. Turchetti di S. Maria la Longa, avv. Leitenburg, l'Amministrazione del Colonnato Udinese e della

Banca di Udine, il dott. Capsoni, Luigi Mussoni di Cavallaro, Carlo Tosolini, co. Corrado Concolina, il dott. Costantino Perusini ed il dott. Giacomo Perusini, il co. Baretti, il cav. Leonelli, G. E. Seitz, Luigi Spongchia, Corradini, Monaco Bitor, l'avv. Fabio Calotti anche per l'on. Caratti, Francesco Fior, Niccolò Toscano cav. Luigi, Francesco Micoli, il perito Chiussi, Moti direttore della Banca Cattolica, il co. Agriola, i marchesi Ferdinando e Francesco Manigilli, Patri Fabio, i nob. Enrico, Carlo ed Alessandro del Torso, il comm. Ugo Loschi, Francesco Losovich e figlio, cav. Luigi Barbieri, l'avv. Bartolotti, il cav. Spazzotti, co. Deciani di Martignacco, Silvio Moro, il maestro Pettoleto, Tom Luigi per l'agenzia Antonini-Piva-Ceresca, ecc. ecc.

Notiamo pure, fra le signore, la co. Luella Pagani, la prof. Morselli, la co. Mantica Caratti; la direttrice del Collegio Usselli, la sig. Tomadini, la signora de Schental, Schiavi, Giuseppina Braida e co. Perasini.

Le corone

Frattanto che si prendono le disposizioni per il corteo prendiamo nota delle corone. Sono le seguenti:

A Luigi, la mamma - Al dott. Luigi Braida, Assicuratrice Italiana - all'amico Luigi, famiglia Seimait-Doda - Gli amici di Tolmezzo a Luigi Braida - I cognati Alba a Luigi - Famiglia Perusini - Le nipoti Elena, Bianca, Vera, Angiola e il piccolo Pierino - Assicurazione Adriatica di Scuria, Trieste - Famiglia Contarini - Al nostro Luigi, Antonietta, Vittore - All'amico carissimo, Famiglia di Caporaso, Farlati - Marchi e Guadagni al dott. Luigi - Famiglia Hoffmann - A Luigi Braida gli zii Lorenzo e Celeste Fabris - All'amico Luigi - Famiglia Ugo Luzzatto - Gli agenti mandamentali al dott. Luigi Braida - A Luigi, Maria - Rionione Adriatica Scuria Agenzia Generale Venezia - Adolfo ed Angelica Mauroner all'amatissimo cognato - Carlo ed Anna al nostro papà - Al caro zio Tilde, Elena.

Il Corteo

Poco dopo le 14 il corteo si muove e procede con quest'ordine: croce, collegio Tomadini, clero, carro con corone, feretro, parenti, amici e rappresentanze (fra queste notiamo la bandiera della S. O. di M. S.), torcie - numerosissime - signore.

Sulla bara viene posta la corona della mamma

I Cordoni

Sono sostenuti dal comm. Marpurgo per la Banca di Udine, ing. Hoffmann per le ferriere di Ponte S. Martino, Zanoletti per la fatura Antonini-Piva-Ceresca di Tarcento, Pietro Magistri e Comelli per Comune, dott. Pasquale di Vittorio, cav. Lanari per la Prefettura, dott. Olpar per l'assicurazione italiana e ing. Calzavara per la Rionione Adriatica Meridionale.

Il percorso

Il corteo segue questo itinerario: via Daniele Manin, via della Posta, Duomo (e qui segue la benedizione della Salma, via Teatri, Piazza XX Settembre, via Paolo Canciani e, per via Possolle, Piazzale di Porta Venezia.

Lungo il tragitto assiste, scoprendosi inerte, molto popolo.

I discorsi

Al largo di Porta Venezia il corteo si ferma e prende primo la parola l'on. comm. Marpurgo, che legge il seguente discorso:

Ancora un vuoto fra gli amici più cari; ancora un lutto per Udine; Quando, ieri mattina, fui desto di sopravvento dal crudele annuncio che Luigi Braida, l'amico carissimo, il compagno dei primi studi, era spento, sentii uno schianto al cuore. Subbeno da alcuni giorni non avessi notate, con pena profonda, le intime sofferenze, che invano tu tentava celare con la consueta serenità del volto e della parola, il pensiero quasi si ribellò dinanzi alla pietosa e repentina catastrofe!

E questo sentimento fu comune a gran parte della cittadinanza, parecchi Luigi Braida aveva ispirate le più larghe e vive simpatie per la franchezza del carattere e per la equità, costante gentilezza dei modi. A queste doti Egli accoppiava una affettuosità delicata e profonda verso parenti ed amici, una innata modestia, una probità adamantina.

Alla Banca di Udine, della quale fu per un decennio amministratore e da ultimo, vice-presidente, Egli portò diligenza esemplare, saggezza e vero acume di Consiglio, onde il suo nome rimarrà nel cuore dei colleghi e negli annali dell'Istituto. A Te, o Luigi, che nel fiore degli anni fosti rapito all'immenso affetto della famiglia che era il tuo culto, e che ora Ti piange prostrato dalla terribile sventura, a Te amico mio indimenticabile, porgo con lo strazio nell'anima l'estremo addio.

ESTRAZIONE DONI

data improrogabile 24 gennaio

Ma se i moderati furono i conditori, i clericali divengono gli acquiescenti. E

V. Provincia in 3. pag.

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'imporo anticipato di L. 16.00 per il 1904 entro il

Domenica 24 improvvisamente

- si procederà al sorteggio dei 5 grandi premi del « Friuli », espasti nella vetrina, gentilmente concessa, del Negozio Bardusco:
1. la macchina da cucire, del valore di L. 275;
2. l'orologio d'oro (da uomo o per signora) del valore di L. 100;
3. il busto del Camaur, terracotta artistica dello Stabilimento Burghart;
4. il grande ritratto della Regina Elena, con ricca cornice;
5. l'artistica e ricca fruttiera.

Rammentiamo che al sorteggio sono ammessi solo gli abbonati che hanno versato l'imporo per il 1904 entro il giorno 23 corrente.

L'Amministrazione.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Un ordine del giorno della Commissione esecutiva sulla questione del pane.

In una lunga seduta tenuta finora la Commissione esecutiva approvava il seguente ordine del giorno:

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Udine, considerando che il pane si vende ad Udine ad un prezzo più elevato che in molte altre città d'Italia, nelle quali tuttavia la mano d'opera è compensata in modo migliore,

affermando come sia nello spirito della nostra istituzione di appoggiare ogni forma di municipalizzazione che miri all'interesse diretto dei lavoratori,

proponendo alla Giunta comunale di preparare la municipalizzazione del pane ed in via transitoria

di prendere subito opportuni accordi con la Cooperativa di consumo cittadina appoggiandone fin d'ora l'iniziativa pratica con uno stanziamento adeguato nel bilancio preventivo del 1904, e considerando questo accordo come primo passo verso la desiderata municipalizzazione del pane

Onore al merito.

Chi della nostra città non conosce quella colta e simpatica signora, quella gentile e sapiente educatrice dei bimbi che è la signora Giuseppina Battaglini? I giovanotti, gli uomini seri le rivolgono riverenti il saluto quando l'incontrano, ricordando che ebbero da lei i primi insegnamenti della vita; le mammine hanno sempre una parola di affettuosa riconoscenza per l'angolo custode dei loro piccini; ed ella, che serenamente e con tutto lo zelo del suo nobile animo ha speso quarantatré anni di vita per educare, l'infanzia ricorda con tenerezza, uno per uno, i suoi antichi scolari e spesso, con quel brio che le è proprio, ne racconta le ingenue birichinate.

Ebbene, siamo ora lieti di far noto che la sua valentia didattica, apprezzata in ogni parte d'Italia e in molti paesi dell'estero, si raffermò in questi giorni sempre più col successo che ottengono le sue recenti pubblicazioni. Dalla direttrice della scuola di magistero infantile di Treviso sappiamo che il « Canzoniere dei Giardini d'Infanzia » è adottato negli istituti prescolastici non solo, ma anche nelle scuole elementari e nello stabilimento magistrale di quella città, e che probabilmente verrà approvato dal Governo.

Noi porgiamo vive congratulazioni alla signora Battaglini che ben degnamente tiene il primo posto fra le prebalaniste d'Italia e vorremmo che il nostro Governo prevenisse l'austriaco nel riconoscere il merito dell'egregia donna.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. MENTANA!

Scorso pubblico accorse ieri sera alla rappresentazione di Mentana, scene popolari del collega Nascimbene recitate dalla nuova Società Antonio Somma.

Il lavoro è troppo conosciuto, ed ha avuto già altre volte lusinghiera accoglienza dal pubblico, perché noi ci soffermiamo a nuovamente parlarne. Piuttosto non saremmo sinceri se affermassimo che la recitazione fu quale doveva essere.

E non è certo a dirsi che negli esecutori di ieri sera manchino buoni e pregevoli elementi, quali ad esempio il Bernardi, il Gaiarito, il Turchetto, il Cotterli ed altri che con studio paziente e perseverante riuscivano indubbiamente ottimi dilettanti, ma fu certo soverchia arditazza affidare a dei debuttanti la esecuzione di un lavoro, che richiede assolutamente colore e fusione. E ci perdoni l'amico Nascimbene

Per le case popolari

Ci siamo occupati già più volte di questa ottima iniziativa, illustrandone gli scopi ed i mezzi con cui tende alla loro attuazione. Diciamo della scheda di sottoscrizioni diramata, per la formazione del richiesto capitale di 40.000 lire. Ebbene, le sottoscrizioni procedono a rilente, si dà da dare sicuro affidamento della prossima possibilità di tradurre in atto l'iniziativa tanto reclamata.

A tutt'oggi le azioni firmate sono le seguenti:

- Cassa di Risparmio L. 5000, azioni n. 200. Banca Friulana 2500, azioni 100. Grassi cav. Pietro 2500, azioni 100. Capellani avv. Pietro 2500 azioni 100. Banca di Udine 2000, azioni 80. Monte di Pietà 1100, azioni 44. Volpe comm. Marco 1000, azioni 40. Bonini Aristide 500, azioni 20. Piccoli comm. Domenico 500, azioni 20. Pacifico-Kocher Camilla 500, azioni 20. Marzoli avv. Ing. Grato 500, azioni 20. Morpurgo grand'off. Elia 500, azioni 20. Morpurgo Eugenio 500, azioni 20. Muzzatti Girolamo 250, azioni 10. Micoli Francesco 250, azioni 10. Schiavi avv. avv. Luigi 250, azioni 10. Ciochini m. Luigi 250, azioni 10. Morelli-Rossi Giuseppe 250, azioni 10. Lonastelli Omere 250, azioni 10. Paganì Camillo 250, azioni 10. Merzagora avv. Giovanni 250, azioni 10. Conti Giuseppe 100, azioni 4. De Poli Attilio 25, azioni 1. Romano dott. G. B. 25, azioni 1. Totale L. 21975 Totale a. l. n. 879

Cogliamo l'occasione per sollecitare i tardatori, che ricoverano le schede per la sottoscrizione, a volerle al più presto restituire riempite ad uno degli istituti locali di credito o alla sede della Società operaia.

R-chiamiamo l'attenzione del pubblico sul fatto che non si tratta di una opera di beneficenza, ma di un impiego di danaro al 4 per cento, massime nelle condizioni attuali remuneratore e più ancora in un prossimo avvenire quando il tasso normale del Consolidato sarà del 3 e mezzo per cento.

Occorre ancora notare che il capitale azionario non corre alcun rischio giacché esso si trasforma in case, in un immobile che dà reddito e perciò sottratto ad ogni alea.

Insomma è un impegno raccomandabile dal lato finanziario, oltre a rispondere a un bisogno sociale.

I friulani al convegno di Torino

contro i socialisti e i clericali

Si va pubblicando l'elenco degli uomini politici che hanno aderito al noto Convegno indetto in Torino, « allo scopo di promuovere, scattare e intensificare l'organizzazione e la propaganda per combattere soprattutto socialisti e clericali ».

Della nostra Provincia vi notiamo: il senatore di Prampero e gli on. Morpurgo e Pascolato.

Uhm! Così a frotto, si fa presto a capire che quel Convegno — che del resto, fin d'ora, è preso piuttosto poco sul serio — è ispirato piuttosto alla voglia di mangiar socialisti che preti.

Figurarsi, per esempio, con quanto ardore combatterà « soprattutto » i clericali « quei » Pascolato che ha fatto le sue devozioni e relative abture in grembo al cardinale Sarto, che fu ed è lo zelante complice dell'allezanza coi clericali a Venezia, che è presidente di quel Consiglio provinciale appunto in virtù di quell'allezanza!

Esposizione di merletti.

Nella scuola in via Treppo 17 nei giorni 23, 24, 25, corr. avrà luogo la solita Esposizione di merletti. Si espongono pure i lavori raccolti dal costituendo sottocomitato « Le industrie femminili italiane » prima di venir spediti a Roma.

Sabato 23 alle 15 la contessa Cora di Brazza, presidente della Cooperativa, terrà una riunione di signore, sempre nella stessa scuola, per organizzare definitivamente il sotto comitato di Udine.

Scuola popolare superiore.

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. G. Nallino parlerà sul tema: « Elementi di chimica ».

Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Ambrogio avv. dott. Rizzi; Plinio Zucchi lire 1, Matilde Tilati ved. Roi 1.

All' Istituto Derritte in morte di Brigida Fuscetti Scribani; D. Raiser o figlio lire 1. — Tomassini Pietro; Enrico Mason lire 1.

INTERESSI CIVICI

La costituzione della nuova Giunta

La distribuzione dei referati

Ieri sera la Giunta ha proceduto alla distribuzione dei referati come segue: Pietro Suardi: Finanze e legati.

Avv. Comelli: Istruzione, musica e beneficenza.

Pietro Magistris: Anagrafe e vigilanza urbana.

Avv. Franceschini: Igiene e Dazio. Mattioni: Lavori pubblici.

Gravidotti: Gas (o supplente alla vigilanza urbana).

Pauluzza: Viali giardini-pompieri (o supplente al dazio).

L'assessore Mattioni però, impossibilitato a partecipare alla seduta di ieri sera, aveva subordinato per lettera — come già aveva fatto a voce — l'accettazione a queste tre condizioni: non rispondere personalmente del nuovo impianto della luce elettrica, non delle liquidazioni inerenti al nuovo edificio scolastico, non delle voci del bilancio che si riferiscono ai lavori pubblici.

Il Preventivo per 1904

Abbiamo sott'occhio gli incartamenti diramati ai consiglieri nei riguardi del Preventivo 1904, o cioè: il Preventivo stesso, la Relazione della Giunta (firmata dal sindaco Perissini e l'ex assessore per le finanze dott. Driassi) e il fascicolo degli Allegati.

Procederemo man mano, nei meandri della contabilità, ad un esame del Preventivo.

Intanto, diamo una scorsa alla Relazione, documento interessante per la limpidezza dell'esposizione e per sostanziale contenuto di utili e sincere osservazioni e deduzioni.

La reale situazione economica del Comune

che si rispecchia nel lucido riassunto fatto dalla Giunta stessa, « attraverso le forme contabili che essa situazione assume nel Bilancio finanziario » presentato.

Escludendo dal computo le partite di giro, così è costituito il

Complesso dell'Entrata: — Avanzo d'amministrazione L. 92.024.97; entrate di emittente continuativo Lire 1.126.734.64; entrate esclusivamente proprie del Bilancio 1904 L. 157.403.71; totale dell'Entrata L. 1.375.222.32.

Ed ecco di fronte costituito il

Complesso della Spesa: — Spese di carattere continuativo L. 1.097.009.76; spese straordinarie una impegnative per i prossimi esercizi L. 88.947.47; spese esclusivamente proprie del Bilancio 1904 L. 100.175.10; totale della Spesa L. 1.375.222.32.

DEDUZIONI

Dal confronto dell'Entrata con la spesa, continua la Relazione, risulta:

a) che le spese di carattere continuativo saranno interamente sostenute da entrate di carattere continuativo per L. 1.097.009.76; b) che le spese straordinarie una impegnative per i prossimi esercizi, saranno sostenute:

1. da entrate continuative per L. 28.034.89; 2. dall'avanzo d'amministrazione per lire 60.312.58;

in tutto lire 87.947.47;

c) che le spese straordinarie esclusivamente proprie del Bilancio 1904 saranno sostenute:

1. dall'avanzo d'amministrazione per lire 93.713.30;

2. da entrate proprie del Bilancio 1904 per lire 100.175.10.

Totale a pareggio delle Entrate e della Spesa, ritorna la cifra di lire 1.375.222.32

Preoccupazioni — Ma non pessimismo

R-chiamiamo l'attenzione dei cittadini specialmente su questo capitolo della Relazione:

« La situazione economica della nostra azienda, quale risulta da questo confronto, non è, a rigor di termini, la più rassicurante per l'avvenire. « Per poter dire che il nostro Bilancio si trova in un equilibrio stabile, tale da escludere ogni preoccupazione, sarebbe necessario che tutte le spese continuative, comprese quelle straordinarie che impegnano parecchi esercizi, fossero interamente sostenute da entrate del pari continuative, e non in parte dall'avanzo d'amministrazione; il quale deve venir considerato come entrata straordinaria, eventuale, che può anche venir meno da un anno all'altro.

« Questo vi dichiariamo per debito di amministratori consci e onesti; ma per debito di verità soggiungiamo che è tuttavia il caso di tenerci lontani da ogni pessimismo nel considerare le condizioni del nostro Comune.

« Il timore che l'avanzo d'amministrazione possa venir meno nei prossimi esercizi, e che quindi una parte della spesa resti improvvisamente scoperta, non è pienamente giustificato.

« L'avanzo è, per così dire, la misura sensibile dell'elasticità del Bilancio.

« Per cause diverse, ma principalmente per l'onesta tradizionale prudenza degli amministratori in genere, i nostri Bilanci hanno goduto d'una notevole elasticità, specialmente dopo l'assunzione del Dato consumo ad economia; d'una elasticità che non soltanto ha garantito la persistenza di un avanzo, che al 31 dicembre 1902 ammontava a lire 130.711.47, di cui lire 85.935.18 applicate al Bilancio 1903, ma che ha permesso al Comune di sostenere parecchie ed importanti spese straordinarie coi fondi esaurienti di cassa.

« Infatti, con tali fondi furono parzialmente pagate: le opere d'ampliamento e rinnovazione dell'Officina Comunale del Gas — l'acquisto della braida ex Codroipo — la costruzione della scuola in Padorno — l'anticipazione di L. 100 mila alla ditta Rizzani sul prezzo dell'atto del Cimitero urbano — ecc.

« Ora, noi non ci siamo allungati affatto da quella doverosa prudenza negli stanziamenti; mentre d'altro lato i redditi del Dazio consumo non sono affatto a diminuire.

« Così ad esempio per il 1904 prevediamo un'entrata per Dazio consumo comunale di lire 600.000, quale avevamo previsto per il 1902 e per il 1903, salvo per quest'ultimo esercizio l'aumento in corso d'anno di lire 33.002.80.

« Contro questa previsione le effettive riscossioni sommarono nel 1902 a lire 589.332.99, nel 1903 a lire 613.627.57, di cui lire 24.204.41 sarebbero da attribuirsi al concorso di visitatori dell'Esposizione regionale.

« Per queste considerazioni ci sembra ragionevole cosa pensare che le fonti molteplici che hanno sia qui perennemente alimentato gli avanzi, non saranno ora improvvisamente per esaurirsi, se non si verificano perturbazioni sfavorevoli, che noi non possiamo prevedere ».

Occorreranno provvedimenti?

Prudente sguardo all'avvenire — La municipalizzazione della luce — Il dilemma che si affaccia in vista — Per ora niente aumento di tasse — Un progetto rimpianto.

« Tuttavia — continua la Relazione — e voi lo sapete già, noi siamo tentatissimi dall'affermarci che non sono necessari ed urgenti provvedimenti e riforme a sostegno del nostro Bilancio. Appunto per l'impegno già rilevato dell'aumento continuo dei carichi è inevitabile una tensione progressiva nell'organismo finanziario, tensione che per ora è stata attutita da circostanze specialmente favorevoli, ma che è sempre pronta a rendersi sensibile, e che noi dobbiamo preventivamente evitare.

« Occorre pensare a gravi impegni nuovi, prevedibili e imprevedibili, che il Comune sarà per contrarre domani, ed a cui bisognerà provvedere con mezzi nuovi.

« Alla vigilia d'una grande municipalizzazione, qual'è quella della luce elettrica, nella eventualità prossima d'un esperimento di forno municipale, dell'assunzione diretta del servizio delle pompe funebri, della costruzione d'un grande palazzo degli Uffici comunali, ecc. — noi saremmo invero indotti a dubitare della possibilità d'attuazione di questi e di altri disegni, se alla cautela doverosa d'amministratori, non unissimo la chiara visione di larghi vantaggi futuri, e la fede più salda nella progressione delle energie economiche della nostra città.

« E siamo sicuri che, dinanzi al dilemma: o sostenere l'entrata con equa ma rigorosa ed efficace riforma, oppure chiudere in un orrolo di ferro la spesa, cioè arrestare a forza il nostro Comune sulla ris d'una nuova e larga azione sociale, — nessuno di voi preferirà la seconda soluzione.

« Certo è che una previsione finanziaria nella quale si riscontra un sensibile aumento di spese continuative senza un corrispondente aumento d'entrate permanenti, doveva spingere un'amministrazione avveduta alla ricerca di quelle risorse di carattere costante, che avessero mantenuto in avvenire e resa anche più forte la superiorità effettiva dell'entrata ordinaria sull'uscita ognor presente.

« La Giunta non aveva mancato a tal suo compito, ed aveva ben visto che il problema, data la quasi assoluta irriducibilità delle spese (all'infuori di quella per interessi passivi) non poteva risolversi che con un inasprimento di tributi, o con la creazione di nuovi cespiti non fissati, o con un rinforzo dei cespiti già esistenti.

« In quanto ad aumento di tasse, la Giunta non sarebbe contraria a proporre con criteri democratici, quando, cioè, accrescendo il concorso dei più abbienti, si conciliasse un sollievo ai contribuenti più disagiati.

« Ma, ritenendo opportuno che questa riforma, di cui più sotto è fatto specialmente cenno, sia rimessa a quando occorrerà di fronteggiare bisogni più urgenti, la Giunta s'era fiduciosamente rivolta al riscatto completo

Seguono con brevi sentite parole di affetto, stima e compianto l'ing. Calzavara per la Rianima Adriatica e il rag. Ojper di Venezia per la Direzione dell'Assicurazione italiana di Milano. L'assessore Pietro Magistris reca con affetto di amico il saluto della rappresentanza comunale, a chi, già consigliere del Comune, con zelo e carità di patria seppe coprire quella e tante altre pubbliche cariche.

Si associa all'unanimità profondo dolore qui interpretato, ed alla lacrimata salma volge pietoso e reverente l'estremo vanto.

Il cav. Ranali, sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Venezia, congiunto dell'Estinto, parla per ultimo a nome della famiglia desolatisima e ringrazia quanti vollero parteciparne alla solenne attestazione di compianto.

« In nobilitato parole di affetto per l'orata madre, l'infelice sposa, i desolati orfanelli, l'inconsolabile sorella ed i nipoti.

Ricorda come, dodici anni or sono, eguale stuolo di amici si affollasse piangendo attorno ad una cara bara: quella del padre del povero Luigi; questa nuova attestazione di dolore dimostra che il caro estinto ha continuata la tradizione paterna.

Ed è questo il migliore elogio per lui, mio fratello diletto.

Terminati i discorsi il corteo prosegue per il cimitero.

Beneficenza in memoria

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine votò, per questa luttuosa circostanza, di largire L. 200 alla Congregazione di Carità di Udine ed altre L. 200, al fondo Provvidenza Impiegati C. Kschler.

Il Consiglio d'Amministrazione del Cotonicificio Udinese per onorare la memoria del signor dott. Luigi Braida facente parte del Collegio dei Sindaci deliberò di elargire L. 100, al fondo ammalia del Cotonicificio stesso.

Il cav. prof. Giusto Pasquale di Vittorio Veneto per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Braida, e in sostituzione di fiori sulla lapidaria bara ha offerto all'Educatore « Scuola e Famiglia » della nostra città lire cento. La Presidenza ringrazia il gentile benefattore.

Alla Congregazione di Carità furono elargite, sempre per la morte del povero amico nostro: lire 5 dal sig. avv. Giovanni Levi di Udine, dal cav. Domenico Corradina e sig. G. Romano Schiavi di Tolmezzo; lire due dal sig. coniugi Passero e famiglia e dal sig. Lucrezio Morelli; lire una da sig. avv. Perugia e Giovanni Zamparo; e da ultimo lire centodici dai amici del « Club Udinese » a mezzo del sig. co. Enrico Brandis.

Il sig. Girolamo Schiavi di Tolmezzo elargì alla Casa di Ricovero lire 5. La Propositoria sentitamente ringrazia.

Alla « Dante Alighieri » pervennero pure del sigg.: Coati Luigi e famiglia lire 1, avv. avv. L. C. Schiavi e famiglia 10, Ettore Corradini Monaco e famiglia 5, ditta M. Corradini e C. 2, Vittorio Uria, Gorizia 10.

Un'omissione. Nel ricordare ieri le cariche tenute da Luigi Braida, dimenticammo quella di consigliere o deputato nel Consorzio Reale.

Riparando ora all'omissione, al nostro pensiero si riaffaccia il ricordo della generosa dimissione-protesta con cui egli — insieme ai colleghi Agricola, Bardusco e Pacifico — insorse, per nobile sentimento liberale, in difesa della libertà di pensiero e di azione del segretario del Consorzio.

Debi del disastro di Beano

Regatorie a Padova

Leggiamo sul « Veneto » di Padova: Del disastro di Beano, sono passati quasi cinque mesi, e l'istruttoria, è tutt'altro che ultimata. Sappiamo infatti, che al Tribunale di Padova pervennero dall'autorità giudiziaria di Udine richieste di regatorie per parecchi testimoni; tuttora nel 14. fanteria altri congedati. Per quanto presto si faccia, quindi, difficilmente si arriverà ad una conclusione prima della primavera. Ed intanto, molti particolari vengono dimenticati; intanto, l'opinione pubblica va modificandosi, tutto o quasi tutto, si dimentica!

Il Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario di Beano ha distribuito oggi ai giornali quotidiani udinesi l'elenco dei suoi generosi esattori, i cui nomi non furono ancora pubblicati, con preghiera di interessarli nei fogli degli abbonati e rivenditori della città.

Alcune copie di detto elenco verranno pure spedite a tutti i Comuni del Friuli, perché gli interessati della Provincia ne possano prendere visione.



giorno 23 corr. avranno diritto a concorrere ai ricchi premi che il Friuli dà in dono ai suoi abbonati.

questa nostra saventia di giudizio, da nella determinata età del vivo desiderio di vedere, in breve i simpatici dilettanti, ma i suoi - e più agguerriti nel difficile arringo della scena - dei che non dubitiamo.

CARNEVALE 1904

LETTERE... PUBLICONE

Cara Ginelli,

Come va, in questo topico Carnovale di provincia?

M'hanno detto che spensieratamente hai passato nel teatro del tuo paese molte nottate, e m'hanno anche detto che non mancherai d'interventare al ballo degli studenti per la Danie Allghieri.

Brava! Quarosima è vicina anche troppo, e a me, come a te, inouente tanto tarare la griglia Quarosima, con le sue prediche eternamente... inutili, con la gelida flirtation in chiesa, tacitamento... santamente commessa, con i frequentati venerdì « di magro » più o meno santificati, con la trito poesia dei sepolcri e della madonna addolorata...

Corriamo, corriamo a divertirci: la nostra gioventù non si saziò della Quarosima prima del tempo, andiamo pure dove gli altri pure si divertono e sacrificano allegramente alla dea Tericore.

E perciò l'aspetto sabato 23 corr. alla veglia dei nostri bravi studenti: si immancabile.

T'aspetto nell'atrio del Minerva come distintivo al domino nero aggiugocai due nastri rossi ed uno celeste.

T'assuro che passeremo una serata veramente indimenticabile

Addio!

Il tuo Renato

Calidoscopio

L'onomastico - Domani 21 Gennaio S. Agnese.

Effemeride storica

Galvano di Maniago per procura di Girolamo di Eno e di donna Perfetta sua figlia manomette in libertà Guimbertorio schiavo di lui o del suo figlio Dina o Beatrice... (Opuscolo « Spigolature dagli archivi Trevigiani ». Treviso 1890 per mezzo Sella Giacomelli).

Interessi e cronache provinciali

Porpetto, 19 - Nuovo medico - A sostituire il dott. Zurechi partito per Battio trovati qui come medico interinale il dott. Pausa già assistente presso codesto Ospitale.

Baruffa di carnevale - Domenica sera in Porpetto, verso le 21, durante la festa da ballo nella Sala in Piazza Plebiscito certi Piz. Giacomo, Grop Pietro, Schivella Pietro, Valentinis Cornelio o Di Bert Zanobio e Venceslao alquanto avvanzati vennero a questione fra loro per gelosia di una ballerina.

Le guard e comunali Follet e Liberales present, per la tutela dell'ordine, si intromisero tentando pacificare gli animi, ma mala loro incolse poiché i questionanti li oltrepassarono non solo ma asserrarono loro intorno qualche pugno.

La guardia fuora denuncia del fatto, all'Autorità Giudiziaria.

S. Giorgio della Richinvelda, 19 - Mostra sistematica di animali bovini. (I) - Per cura della locale Cassa Rurale, nel venturo settembre si terrà in S. Martino al Tagliamento una mostra sistematica di animali bovini.

A detta esposizione potranno concorrere soltanto gli allevatori di S. Giorgio e S. Martino.

V. saranno premi in denaro ed in medaglie.

Si applicheranno le misurazioni e i migliori animali verranno iscritti nel libro genealogico tenuto dalla Cassa Rurale.

Tommezzo, 19 - I lavori ai Rivelli Bianchi. - Dalla festa Natalizia i lavori sui Rivelli Bianchi dormono. Anzitutto la neve impedisce la prosecuzione, come anche il gelo. Poi si hanno delle cause, diremo così, organiche, quali la mobilità del progetto e la conseguente approvazione da parte delle superiori autorità (modifica resa necessaria dalle condizioni del terreno e consistente nel rivestire i due costruenti canali con un muro), e le condizioni di salario fatte agli operai G & da tempo erasi pattuito di dare agli operai una mercede giornaliera oscillante tra 1.40 e 1.80, ed una mercede a cottimo in ragione di lire 0.30 al metro cubo di ghiaia scavata. Ora si mutano ancora i patti. Si preferisce un salario a cottimo in ragione di lire 0.27 al metro cubo di ghiaia, oppure da lire 0.15 a 0.18 all'ora. L'orario comprende 3 ore, di modo che il massimo nel secondo caso che un operaio può guadagnare sono lire 1.41 al giorno; e lavorando a cottimo, non supera certo tale maximum. Si consideri l'acquavite che l'operaio deve prendere la mattina per riscaldarsi, la lunga via che la donna devono fare a mezzogiorno per portare il

pranzo ai lavoratori di Tommezzo sotto l'Amariano, il risparmio giornaliero su tale paga dei lavoratori e la possibilità o meno di vivere con tali risparmi nei giorni di ozio forzato, e poi si vedrà se o come gli operai potranno accettare simili patti. Solo 20 operai, di S. di Tommezzo, lavorarono ieri e ieri l'altro. Oggi, tra essi, predomina l'idea dell'abbandono del lavoro.

Rigolato, 16 - Agronomia. - Oggi alle ore 10 nel locale della Società operaia il prof. Voglino Enrico della Cattedra ambulante di agraria di Udine, parlò sul concime e bestiume soddisfacendo - come sempre - gli ascoltatori che - hanno asserito - metteranno in pratica i suoi consigli e suggerimenti. Al professore i nostri ringraziamenti e gli auguri di vederlo qui presto ancora.

Tarcento, 10 - Fiori d'arancio. - Il sig. Antonio Salsilli, cagugliere del Giudizio Distrettuale di Tarcento, e la signorina Irma Liani figlia dell'avv. Lanfranco Liani, Giudice Istruttore presso il Tribunale di Bozzolo, si sono ieri legati col dolce vincolo d'amore.

Auguri inflessi ai felicissimi sposi e congratulazioni alle rispettive famiglie.

Il Torre.

Sula, 19 (Min) - Carnevalia. - Nella sala del Tabaccai fervono i lavori di addobbo e di decorazione per il veglione di giovedì 21. Ho dato un'occhiata ai lavori e posso dire senza esagerazioni, che questa veglia sarà la più sfarzosa di tutte quelle fatte negli anni passati.

Il Comitato s'è mostrato splendido in tutto, sgararsi! Sull'elegante manifesto si legge, che oltre alla lotteria, vi saranno anche lire 75 di premi alle migliori due maschere.

In questo momento vengo a conoscenza che l'orchestra sarà quella del rinomato circolo Verdi di così.

Mi si dice ancora che il ballo sarà allietato da comitato di giovanotti dei paesi circostanti.

Auguro al Comitato coal zelante e promuroso una splendida riuscita, e alla benedetta Società Harmonica di Bais, un buon incasso.

Piccina posta.

Il Torre, Tarcento: a domani il rimanente - Tommezzo: pubblicheremo domani. - G. B., Villasantina: benissimo; accettato; Le scriveremo.

A parecchi abbonati: finalmente ci è segnalata da Milano la seconda spedizione di portafogli, fra i quali quelli per signora che erano esauriti.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets, liabilities, and deposits.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits and interest.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits and interest.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

Operazioni. - La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis), a mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuario per tasse di R. M., al 4 1/2 %; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %; accorda prestiti alle Società cooperative, alla Cassa rurale e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %; accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca; accorda prestiti sopra pegno di valori; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi. La cassa di ricchezza mobile è a carico del Istituto.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento per il 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'Ufficio del Giornale, il Portafoglio e l'Almanacco Illustrato. Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliono indicare, se non l'hanno fatto, quale dei sette tipi di portafoglio preferiscono. L'Amministrazione.

Note e notizie

Il colonnello del 5° alpini sotto Consiglio di disciplina

Un telegramma da Roma reca che in seguito ai risultati dell'inchiesta condotta dal generale Fasia di Cosato sul caso del colonnello Terzi del 5° reggimento alpini, il ministro della guerra ha ordinato che il colonnello Terzi sia deferito ad un Consiglio di disciplina.

Questo consiglio sarà formato, fra qualche giorno. Dopo, verrà fissata la data della sua convocazione e della contemporanea consegna dell'incarico relativo all'inchiesta.

Senza indugio quindi il Consiglio prenderà in esame i documenti e pronuncerà il suo verdetto. I lavori del Consiglio dureranno quattro o cinque giorni, dimodochè si prevede che fra una settimana circa avremo il responso definitivo, che verrà immediatamente comunicato al Ministero della guerra, il quale prenderà le sue ultime decisioni.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Proseguono le arringhe. Fu ieri il turno dell'on. Lollini il quale mirò a dimostrare essersi raggiunta la prova dei fatti.

Il figlio di Felice Cavallotti sequestrato

A Roma è stato sequestrato l'ultimo numero della Luce Repubblicana, per un articolo di Heppino Cavallotti, il figlio del compianto Bardo della democrazia.

Il Consiglio municipale di Trieste sciolto

Con decreto della Luogotenenza di Trieste in data di ieri è dichiarato sciolto il Consiglio della città di Trieste.

«La decisione imperiale - scrive la Tribuna - è sostanzialmente una vittoria degli intrighi della coalizione pseudo liberale clericale e slava, la quale ricorre contro le ultime elezioni, che secondo essa avevano falsata la volontà cittadina. La prova del contrario non tarderà ad avverarsi».

Esempio da imitare

Tre delegati del municipio di Parigi viaggiano attualmente per l'Italia allo scopo di studiare, nelle nostre principali città, l'organizzazione dei servizi igienici in linea generale e quanto fa fatto per la profilassi di certe malattie contagiose. Non sappiamo quanto i francesi, che sotto questo aspetto sono assai più avanti di noi, abbiano da imparare in Italia, dove il clima dolce e salubre.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento. - Con animo grato e commosso, la famiglia Braida ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono a rendere maggiormente solenni le ultime onoranze rese alla salma del suo caro Luigi. Ringrazia in modo speciale il gaudio uff. Bizio Morpurgo, l'ing. Calzavara, l'ing. Oipar, l'assessore Magistris, che con parole alte e commoventi mandarono l'ultimo saluto al caro Estinto, e il cav. uff. dott. Carlo Marzattini, che tanto i presidi per il buon ordine del funebre corteo.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Biciclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500 PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatouovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

MACELLERIA 1ª QUALITÀ Avviso

Il sottoscritto si pregia portare a pubblica conoscenza che a datore dal 12 gennaio 1904 ha assunto l'esercizio della Primaria Macelleria, già Luigi Morgante, sita in Udine Via Pellicceria (Palazzo Monte), e nel mentre assicura l'ottima qualità delle carni, servizio inappuntabile e moderata di prezzi, ntre fiducia di vedersi operato dal favore del pubblico.

Del Negro Giuseppe di Giovanni.

SOCIETÀ REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiati con Medaglia d'oro di La classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Urbana N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessuna ulteriore contribuzione si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66 e 67), che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno. Ai soli soci morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73. mo esercizio)

Table with financial data for Società Reale, including assets, liabilities, and reserves.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Cafari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA

PROVINCIA DI UDINE Comune di Montebelluna Cellina

Avviso di concorso.

A tutto 23 gennaio 1904, resta aperto il concorso al posto di FARMACISTA, in questo Comune composto di circa 5000 abitanti; e che in breve avrà il concorso dei Comuni limitrofi di Barcis ed Andreis, in seguito all'apertura della nuova strada della Valcellina.

Il Municipio fornirà gratuitamente ai nominati i locali per l'alloggio o per la farmacia, mentre i medicinali saranno a carico dell'interessato.

Coloro che intendono di aspirarvi dovranno presentare la loro domanda, in bollo di centesimi 60, a questo Municipio corredandola dei documenti all'uopo necessari.

La nomina avrà la durata di anni due e l'eletto dovrà assumere il posto entro dieci giorni dalla partecipazione di noia.

Dal Municipio il 10 gennaio 1904.

Il Sindaco f. ARMANDO ZOTTI Il Segretario f. ARISTIDE ROMARO

Tisi - Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO. - Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

Prof. Ettore Chiaruttini Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Cerotto Bertelli (ARNIKOS) meraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI. Includes illustration of a woman and text describing the product's benefits for kidney pain.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomata casa Nazionale, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al prezzo - zincozina - cromo-grafia - litografia - fotografie - rilievato stile medicovale ecc. Grande assortimento Libri scolastici

